NELLA RICORRENZA DEL GIORNO

SACRO AL NOME

DI S. E.

SIG. GASPARE MOLLO

DUCA DI LUSCIANO

CANTATA

DI

MASSIMILIANO MAJO.

... Musica e del Dilettante D. Pasquale
Caracciolo Marchese di Arena
Gentiluomo di Camera di S.M.

CORO.

TUTTI. Di VIRTUDE eletto figlio
Quanti raggi à il sol d' intorno,
Tante volte un sì bel giorno
Spunti placido per Te.

ELP. Fremi, o Tempo.....
LIC. Invidia, fremi.....
LAB. Ove l'armi?....
EGL. Son già dome.
TUTTI. Echeggiar sentite il nome,
Che soggetto a voi non è.

LAB. Deh! seguitemi, o figli,
Vedete di qual giorno apportatrice
Spuntò ridente in Ciel l'alba felice!....
Oggi un NOME immortal.....

EGL. Tutto sappiamo.
Io già raccolsi i più leggiadri fiori,
Eccoli, o padre: al GENIO animatore
Di Pindo, e di Elicona
Devota gli offrirò... Padre, mi udrai
Grandi voti formar....

LAB. Ma, che dirai?

EGL. Tutti di questo core
Vorrei spiegar gli affetti,
Ma non ritrovo i detti,
Che spiegano il mio cor.

... di quanto è fugace:
Se tristo spunta, e con nebbiosa fronte,
Oh! quanto è lungo il dì che ci dispiace
Se fermare ogun ti vide
Quando aprì le luci Alcide,
Intonso Apollo,
Fermati un'altra volta oggi per Mollo.
Sorgete, Pastori,
O Ninfe sorgete,
Vedete, vedete
Qual giorno spuntò!
Mirate, che il gelo
Sparito è dal prato:
Il giglio è rinato,
La rosa sbucciò.

(1) *Finita l'aria si ode un'echeggio di corno da caccia.*

Canori augelletti,
Che inganno gentile!...
Credete che aprile
Sì presto tornò?
Sorgete, Pastori,
O Ninfe, sorgete,
Vedete, vedete
Qual giorno spuntò!

Lic. Tenero, padre mio....

Leb. Figlia, che vuoi?

Lic. Bramo unire i miei voti a' voti tuoi
Sorgendo il chiaro giorno
Al nome suo sacrato;
Il cor l'augurio usato
M'impose a proferir.
Si affollano gli affetti
Tutti su' labri miei,
E quel che dir vorrei
Mi vietano di dir.

Lab. Cielo, l'Eroe proteggi,
Ch'ora l'esempio a noi rinnova in terra
Di un Nume, che in aspetto uman si serra.
Abbian le membra sue
Sempre, sempre il vigore
Di Gioventù!.. Lo stame
Per secoli, tu Parca, ordir gli dei,
Cielo, accresci a'suoi giorni, i giorni miei.

... i fiori, ed io quest'agna anelo
Sacrificar, in olocausto al Cielo.
Nume propizio áccetta
La vittima, ch'io sveno:
Che splenda il Ciel sereno
Sempre per Lui così.

LIC. Quando in April si vede
Privo di fiori il prato,
Allor che segni il Fato
Per lui l'estremo dì.

ELP. Nume, rigetta il voto
Ch'è figlio del timor....

LIC. Ma il priego mio, ti è noto,
E' figlio dell'Amor.

a 2. Voto più giusto all'Etere
Non giunse mai finor.

EGL. Fermatevi, vogl' io (1).
Unire a' vostri ancor l' augurio mio.
Augelli, io vi sprigiono al vol le piume
Sull' ali il voto mio guidate al Nume (2).

EGL. Dall' avverso ingiusto Fato,
Cielo, il saggio ognor difendi....

LAB. Rendi, o Cielo, il premio rendi,
Ch' è dovuto alla Virtù.

LIC. Tu che penetri ne' cuori
Tutto vedi, e tutto intendi....

ELP. Tu l' augurio sol comprendi
Di quest' anima qual fù.

LAB. Non abbian numero
Per te più gli anni.

EGL. Non ti molestino
Cure, ed affanni.

LIC. Nell' ore tacite
Dell' ombre il figlio
Scenda propizio
Sopra il tuo ciglio....

ELP. ed EGL. I sogni teneri
Soavi, e lieti,
Ma cheti cheti
Fidi secondino
Il tuo pensier.

(1) *Con vezzosi augelli in mano avvinti fra una rete di fiori.*

(2) *Lascia in libertà gli augelli.*